

Diritto allo studio: è scontro tra maggioranza e opposizione

Pubblicato: Martedì 25 Settembre 2007

Il diritto allo studio scatena il dibattito a Luino. Dopo la presentazione in consiglio comunale del piano per l'A.S. 2007/2008 da parte dell'assessore alla cultura e all'istruzione Pierfrancesco Buchi è nato un botta e risposta tra il consigliere comunale di minoranza e preside del liceo Emilio Rossi e l'assessore autore del piano. Ecco i testi delle due lettere partendo da quella dell'assessore Buchi. A seguire la risposta di Rossi.

Da anni il Comune di Luino svolge attività per la prevenzione del disagio giovanile, che con progetti concreti accoglie e coinvolge adolescenti e preadolescenti. Ricordo, ad esempio, l'importante ruolo giocato dal CAG che da 9 anni con le scuole medie inferiori porta avanti interventi di prevenzione del disagio e da 3 vengono invece garantiti nelle scuole superiori interventi sulla prevenzione alle droghe. Da un anno è stato poi attivato il progetto "Educativa di strada" per recuperare giovani in difficoltà direttamente nei loro luoghi di ritrovo. Finanziati interamente dal Comune sono inoltre i vari sportelli psicologici e le conferenze a tema.

Anche sul tema della mediazione e dell'integrazione culturale il Comune è attivo da anni organizzando momenti di incontro sul territorio con i genitori e di confronto scuola/famiglia.

Per quanto concerne specificatamente il dopo scuola, il servizio potrà essere organizzato nel caso ci fosse un'adeguata domanda dell'utenza che sinora non c'è stata: l'esperienza di Voldomino con il centro Zanin non è di per sé significativa, in quanto l'offerta gratuita di un servizio come quella del doposcuola potrebbe, in assenza di adeguate valutazioni sul tipo di domanda ed il tipo di doposcuola che si intende offrire, favorire un "parcheggio" indiscriminato dei bambini. Ritengo che l'organizzazione del tempo libero dei bambini sia di cruciale importanza e richieda una valutazione attenta da parte delle istituzioni e delle famiglie; non può certo esaurirsi nel coinvolgimento delle associazioni di volontariato, per quanto meritoria ed importante sia l'attività da queste ultime svolta.

Fondi residui: il risparmio dello scorso anno è derivato dall'effettuazione di meno ore di sostegno rispetto a quelle preventivate e dalla mancata attuazione di progetti da parte

di alcune scuole o dal loro finanziamento con fondi ministeriali. In ogni caso, i residui vengono impiegati sempre per il Diritto allo Studio.

Il controllo rigoroso sui fondi erogati alle scuole materne è sempre stato effettuato, anche senza controlli di qualità grazie ad una specifica commissione in cui siedono i rappresentanti delle materne ed i rappresentanti del Consiglio Comunale (Non ho mai avuto il piacere di incontrare nelle svariate sedute della commissione il rappresentante da Lei e dal suo gruppo politico nominato. Mi lascia perplesso il fatto che in una riunione di fine luglio, Lei ci abbia chiesto ufficialmente di introdurre i rappresentanti delle minoranze nella commissione stessa, nonostante ci sia già e sia stato indicato proprio da Lei tre anni fa...). Le nostre materne offrono servizi di alto livello a fronte di rette basse: comunque i questionari si possono fare, così come i controlli qualità. Anzi a questo punto propongo di farli anche ad esempio alle scuole superiori per consentire una valutazione generale sui Dirigenti, le loro attività e i metodi didattici degli insegnanti (oltretutto proprio il ministro Fioroni recentemente ha chiesto "una verifica nelle scuole sui Dirigenti e i professori fannulloni ed assenteisti").

Sulle Materne il sostegno del Comune è veramente ingente: una quota rilevante del saldo del contributo spettante agli asili, in base alla Convenzione stipulata con questi ultimi, viene liquidata in base alle "esigenze straordinarie" che prevedono in primis gli interventi sui fabbricati. Va poi sottolineato il contributo rilevante per la spesa degli insegnanti di sostegno che da due anni viene rimborsata per intero. Possiamo, se lo gradisce, organizzare un incontro con ad esempio il Dott. Piazza di Voldomino o gli altri referenti delle materne per spiegarLe bene come vanno le cose da vari anni.

Mensa di Voldomino: il servizio mensa del mercoledì e del venerdì non è stato attivato lo scorso anno in quanto c'erano solo 3 richieste: quest'anno verrà ripetuta l'indagine.

Libri di testo: per le famiglie indigenti c'è il contributo regionale. Sostengo fortemente la possibilità di comodato dei libri per i ragazzi perché è un buon aiuto per le famiglie, infatti lo abbiamo attivato alle medie nonostante ci sia una circolare ministeriale che lo vieti... (ne era a conoscenza?). Non dobbiamo però sottovalutare il fatto che troppo spesso i nostri ragazzi, soprattutto quelli delle superiori, acquistano libri imposti dalle scuole che poi non usano. I Dirigenti dovrebbero vigilare, come accade alle medie inferiori di Luino dove c'è una gestione molto attenta e scrupolosa a riguardo; sarebbe quindi opportuno che anche gli altri ponessero maggiore attenzione su questa problematica.

Spero di essere stato

chiaro e di averLe dato degli spunti di riflessione.

Pierfrancesco Buchi

Assessore
all'Istruzione

In

merito ai "chiarimenti" sul Diritto allo Studio, apparsi in questi giorni sulla stampa locale, a firma di Francesco Buchi, assessore all'Istruzione del Comune di Luino, sarei tentato di concludere la querelle con un silenzio più eloquente di ogni altra parola. Le affermazioni di Buchi sono, infatti, infarcite di tali meschinità, di larvati riferimenti personalistici, di messaggi criptati in codice, raccolti tra la più maleodorante

spazzatura, da non essere degne di considerazione. Che direbbe il mio interlocutore se per muovere delle legittime critiche alla sua azione politica facessi ad esempio riferimento al suo curriculum scolastico o professionale o alla sua attività imprenditoriale? Questo non ha nulla a che vedere con la Politica con la P maiuscola: è solo un malvezzo paesano da cui il giovane Buchi, nel vasto campo da cui Chiara ha tratto le sue migliori performance, non va indenne.

Anche in Consiglio Comunale non mi sono mai permesso di inveire contro le persone in quanto tali, ma mi sono limitato unicamente ad esprimere il mio dissenso sulle loro scelte politiche e mi sforzerò anche in futuro di attenermi a questo codice comportamentale, augurandomi che le riunioni del civico consesso si configurino sempre più come una libera palestra di idee, nel pieno rispetto dell'avversario, senza censure preconcepite. Peraltro, ho continuato a conservare legami di amicizia anche con consiglieri schierati su posizioni diverse dalle mie, seduti sui banchi della maggioranza. Ora mi domando quale furia perversa abbia indotto l'assessore Buchi a tranciare pesanti giudizi non solo sulla mia attività politica, ma anche, con insinuazioni neppure troppo velate, sulla qualità della mia gestione dirigenziale in seno al liceo che dirigo da sei anni, non esitando ad infangare la reputazione dei miei docenti che lavorano con un impegno ammirevole per accreditare la scuola agli occhi dell'opinione pubblica. Prova ne sia che la popolazione scolastica è passata dalle 30 classi dell'anno 2000 alle attuali 44, con un numero di iscritti che supera le 900 unità, segno evidente che la fiducia nella nostra istituzione è andata via via aumentando.

Mi fa

specie, comunque, che un "assessore all'Istruzione" non sia al corrente che la nostra scuola, come del resto l'ISIS di Luino, dal 2003 ha conseguito la certificazione di qualità. Certificazione che viene rinnovata ogni anno e richiede, tra le altre procedure, la somministrazione di un questionario di soddisfazione

all'utenza ed una revisione costante dell'operato della dirigenza. Ma tant'è. Invece "le scuole materne offrono servizi di alto livello" parola d'assessore: non si discute. La verità per Buchi si identifica con le proprie convinzioni personali, benché non suffragate da dati oggettivi. E perché i questionari proposti dall'assessore dovrebbero essere riservati solo alle scuole medie superiori e non alle altre di grado inferiore? Si dà per scontato forse che i "fannulloni e assenteisti" si annidino solamente ai livelli più alti? Ipse dixit. E perché mai mi dovrei incontrare con il signor Piazza e non con gli altri presidenti delle scuole materne, definiti in modo poco pertinente, "referenti", che invece da anni si adoperano per gestire disinteressatamente realtà non facili? Quali meriti e quali competenze dirigenziali e pedagogiche ha conseguito il signor Piazza in questi pochi anni di presidenza alla scuola materna di Voldomino? Comunque non mi sottrarrò a nessuna forma di confronto, dal momento che sono stato anch'io, e per lungo tempo, presidente del Consiglio di Amministrazione della scuola materna di Colmegna ed in seguito socio fondatore e presidente della Comunità Alloggio "Casa Famiglia".

Secondo Buchi

una circolare vieterebbe di distribuire i libri in comodato. Non mi soffermerò sul valore delle circolari ministeriali che piovono ogni giorno sulle scuole a cui la legge N°59 del 15.03.1997 ha riconosciuto l'autonomia. Esse non sono prescrittive, ma solamente orientative. Se ciò non fosse, anche l'assessore e la dirigente delle scuole medie inferiori avrebbero disatteso le disposizioni superiori. Peraltro per quanto riguarda il pesante onere finanziario derivante dall'acquisto dei libri di testo, avevo suggerito una soluzione ben diversa. L'assessore se l'è dimenticata? Avevo citato, a titolo esemplificativo, la delibera della Giunta del Comune di Milano che ha stabilito di erogare un bonus di 200 € a tutte le famiglie degli alunni che entrano in prima media. Ma su questo punto l'assessore glissa. E' proprio vero che la miglior difesa è l'attacco, che consente di non rispondere a degli interrogativi che le minoranze hanno suggellato con un voto unanime di dissenso in Consiglio Comunale. Tra l'altro, Buchi non è stato neppure in grado di rispondere adeguatamente alle richieste di chiarimento relative agli stages per studenti, attraverso un discorso fumoso dove si sono mescolati il volontariato, iniziative culturali di diverso tipo e chi più ne ha più ne metta. E per quanto riguarda lo "Spazio Arcobaleno", che il saccente assessore liquida con giudizi sommari e superficiali, mi domando se abbia almeno avuto la compiacenza di leggere il progetto e si sia preoccupato di recepire il giudizio delle insegnanti delle Elementari di Voldomino. La domanda dell'utenza è strettamente legata al tipo di offerta che viene formulata.

Bella ricompensa per gli operatori volontari le esternazioni dell'assessore all'Istruzione che definisce la loro attività pomeridiana un semplice parcheggio, in un quartiere a rischio come quello di Voldomino! Buchi dovrebbe perlomeno scusarsi e vergognarsi per le sue sconsiderate affermazioni. Se sono queste le modalità da lui adottate per

stabilire una rete di collaborazione con le scuole, l'assessore all'istruzione può chiudere bottega quando vuole. Potrà continuare, dall'alto delle sue presunte "competenze psico-pedagogiche" ad organizzare incontri per genitori, insegnanti, ecc., come ha fatto in passato, senza il preventivo coinvolgimento delle scuole! Del resto, anche quando si è trattato della scelta della cooperativa sociale a cui affidare il compito di gestire gli incontri con gli studenti, gli operatori della scuola non sono stati neppure interpellati.

Il Buchi

pensiero ha dunque una ben strana concezione della democrazia, che dovrebbe coincidere con le sue dogmatiche ed irrevocabili scelte. I suggerimenti che provengono da altre parti sono soltanto inutile ciarpame da relegare in soffitta. Una commissione non può essere come il Senato di Diocleziano, la cui sola funzione era quella di decidere quale salsa dovesse accompagnare il rombo che arrivava sulla tavola dell'imperatore. Se vuole inaugurare una politica di muro contro muro, anche all'interno di un organismo nato sotto i migliori auspici per stemperare le animosità e le contrapposizioni frontali, lo dica subito: noi comunque non siamo disposti a ritirarci sull'Aventino.

Emilio

Rossi – consigliere comunale di
minoranza

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it